

Raiffeisen Azionario Etico

Rendiconto di gestione

Esercizio finanziario 2009/2010

Avvertenza:

la KPMG Austria GmbH ha conferito la sua certificazione solo per la versione completa in lingua tedesca.

Indice

Dati generali del Fondo	3
Caratteristiche del Fondo	3
Avvertenza legale:	4
Dati del Fondo in EURO	5
Quote in circolazione	5
Dati del Fondo per gli ultimi cinque esercizi finanziari in EURO.....	6
Conto economico e andamento del patrimonio del Fondo in EURO	7
Andamento del valore patrimoniale nell'anno di esercizio (rendimento del Fondo).....	7
Andamento del patrimonio del Fondo	7
Risultato ordinario in EURO.....	8
A. Risultati del Fondo realizzati.....	8
B. Utile/perdita non realizzata.....	8
C. Pareggiamento degli utili	8
Destinazione dei risultati del Fondo in EURO	9
Rapporto sui mercati finanziari.....	10
Rapporto sulla politica d'investimento del Fondo	11
Struttura del patrimonio del Fondo in EURO	12
Composizione del patrimonio in EURO	13
Relazione di certificazione	17
Trattamento fiscale	19
Disposizioni statutarie del Fondo.....	20

Rendiconto per l'esercizio finanziario dal 1 aprile 2009 al 31 marzo 2010

L'investimento avviene in azioni globali selezionate in base a criteri sociali, ecologici ed etici. Vengono privilegiati i titoli azionari di società quotate in maniera fondamentalmente attraente. La ponderazione nazionale e settoriale garantisce un'ampia diversificazione mondiale. Il Fondo è adatto ad investitori che intendono ricorrere alle elevate possibilità d'utile di un investimento azionario basato su criteri etici e sono disposti ad accettare consapevolmente le elevate fluttuazioni delle quotazioni e l'andamento valutario.

Dati generali del Fondo

Tranche	Data d'emissione	ISIN
ISIN a distribuzione (A)	13/05/2002	AT0000677901
ISIN ad accumulazione (T)	13/05/2002	AT0000677919
ISIN ad accumulazione totale estero (V)	29/10/2002	AT0000677927
ISIN fondo di risparmio a distribuzione (A)	13/05/2002	AT0000677935
ISIN fondo di risparmio ad accumulazione (T)	13/05/2002	AT0000677943

Caratteristiche del Fondo

Valuta del Fondo	EURO
Anno d'esercizio:	01/04 – 31/03
Giorno di distribuzione / pagamento / reinvestimento:	15/06
Conformità alle direttive UE:	Conforme alle direttive UE (fondo pubblico con investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG)
Tipo di fondo:	Fondo sottostante (sino ad un massimo del 10% di fondi subordinati)
Target:	Fondo pubblico
Banca depositaria:	Raiffeisen Zentralbank Österreich AG
Società d'investimento:	Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. Schwarzenbergplatz 3, A-1010 Vienna Tel. +43 1 71170-0, Fax +43 1 71170-1092 www.rcm.at Numero del registro delle ditte: 83517 w
Gestione del Fondo:	Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.
Revisori dei conti:	KPMG Austria GmbH

Avvertenza legale:

La redazione attualizzata del prospetto reso pubblico (esclusi i fondi speciali), comprensiva di tutte le modifiche a partire dalla prima comunicazione, è a disposizione di tutti gli interessati sul sito www.rcm.at.

Tutti i dati e le informazioni sono stati raccolti e verificati con la massima accuratezza. Non è possibile un'assunzione di responsabilità o una garanzia per l'attualità, l'esattezza e la completezza delle informazioni messe a disposizione. Le fonti utilizzate sono da noi stimate come attendibili. Il software utilizzato calcola con una precisione di 15 cifre dopo la virgola e non con le due cifre dopo la virgola qui indicate. Non è possibile escludere scostamenti dovuti a calcoli ulteriori con risultati mostrati.

Il valore di una quota risulta dalla divisione del valore totale del fondo comune, proventi compresi, per il numero delle quote. Il valore totale del fondo d'investimento deve essere rilevato dalla banca depositaria in base alle rispettive quotazioni di titoli e diritti d'acquisizione a questo appartenenti, cui va aggiunto il valore di importi in denaro, averi, crediti e altri diritti appartenenti al fondo cui vanno sottratte le passività.

Il patrimonio netto è calcolato in base ai seguenti principi:

- a) il valore dei titoli patrimoniali quotati e negoziati in borsa o su di un altro mercato regolamentato è fondamentalmente rilevato sulla base dell'ultima quotazione disponibile.
- b) Nel caso in cui un titolo patrimoniale non sia quotato o negoziato in borsa o su di un altro mercato regolamentato o nel caso in cui che la quotazione di un titolo patrimoniale quotato o negoziato in borsa o su di un altro mercato regolamentato non rispecchi in maniera adeguata il valore di mercato effettivo, si farà ricorso alle quotazioni di un fornitore dati affidabile o, in alternativa, ai prezzi di mercato di titoli equivalenti o ad altri metodi di valutazione riconosciuti.

Spettabili titolari delle quote!

La Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. ha il piacere di presentare il rendiconto di gestione per il Raiffeisen Azionario Etico per l'esercizio finanziario compreso tra il 1 aprile 2009 ed il 31 marzo 2010.

Dati del Fondo in EURO

	31/03/2009	31/03/2010
Patrimonio del Fondo	20.186.224,59	36.358.716,67
Valore patrimoniale pro quota (A)	56,54	86,53
Prezzo d'emissione di una quota (A)	59,37	90,86
Valore patrimoniale pro quota (T)	57,45	88,87
Prezzo d'emissione di una quota (T)	60,32	93,31
Valore patrimoniale pro quota (V)	57,59	89,21
Prezzo d'emissione di una quota (V)	60,47	93,67
	15/06/2009	15/06/2010
Distribuzione pro quota (A)	0,85	0,02
Pagamento pro quota (T)	0,11	0,02
Reinvestimento pro quota (T)	0,00	0,47
Reinvestimento pro quota (V)	0,00	0,47

Il pagamento della distribuzione avviene gratuitamente presso le sedi di pagamento del Fondo. Le banche depositarie s'incaricano del pagamento delle somme dovute.

Quote in circolazione

	A	T	V
Quote in circolazione al 31/03/2009	35.326,467	296.084,914	20.416,710
Sottoscrizioni	129.645,112	50.133,294	3.270,140
Rimborsi	- 1.661,042	- 117.550,584	- 2.345,146
Quote in circolazione	163.310,537	228.667,624	21.341,704
Totale quote in circolazione al 31/03/2010			413.319,865

Dati del Fondo per gli ultimi cinque esercizi finanziari in EURO

Il calcolo dell'andamento del valore avviene supponendo il reinvestimento totale degli importi distribuiti e/o pagati al valore calcolato nel giorno di distribuzione e/o pagamento. Ai sensi delle disposizioni della Legge austriaca di vigilanza sui titoli del 2007 non è permessa alcuna indicazione dell'andamento del valore per un periodo inferiore ad un anno. Vi ringraziamo per la vostra comprensione.

Quote a distribuzione	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2008	31/03/2009	31/03/2010
Patrimonio complessivo del Fondo	16.506.338,30	19.090.547,66	25.747.847,92	20.186.224,59	36.358.716,67
Valore patrimoniale pro quota	108,34	111,76	94,02	56,54	86,53
Dividendi	0,50	0,50	0,35	0,85	0,02
Andamento del valore in %	32,88	3,69	- 15,53	- 39,65	54,91
Quote ad accumulazione	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2008	31/03/2009	31/03/2010
Patrimonio complessivo del Fondo	16.506.338,30	19.090.547,66	25.747.847,92	20.186.224,59	36.358.716,67
Valore patrimoniale pro quota	108,92	112,90	95,37	57,45	88,87
Importo impiegato per l'accumulazione	4,83	7,68	3,05	0,00	0,47
Pagamento a norma dell'art. 13 comma 3 dell'InvFG	0,03	0,00	0,17	0,11	0,02
Andamento del valore in %	32,88	3,69	- 15,53	- 39,65	54,91
Quote ad accumulazione totale	31/03/2006	31/03/2007	31/03/2008	31/03/2009	31/03/2010
Patrimonio complessivo del Fondo	16.506.338,30	19.090.547,66	25.747.847,92	20.186.224,59	36.358.716,67
Valore patrimoniale pro quota	108,95	112,97	95,43	57,59	89,21
Importo impiegato per l'accumulazione totale	4,84	7,68	3,21	0,00	0,47
Andamento del valore in %	32,88	3,69	- 15,53	- 39,65	54,91

Facciamo presente che il rendimento può salire o scendere a seguito di oscillazioni valutarie. Il calcolo dell'andamento del valore è intrapreso sulla base delle quote ad accumulazione (totale) poiché in questo caso non è presente alcun influsso dovuto alla necessità di considerare la deduzione della distribuzione ovvero del pagamento KEST nel giorno dello stacco né ad arrotondamenti ed è calcolato dalla Raiffeisen KAG sulla base del metodo OeKB (Österreichische Kontrollbank), basato su dati della banca depositaria (in caso di sospensione del pagamento dell'importo dei rimborsi si ricorre eventualmente a valori indicativi). Non si tiene conto delle spese d'emissione e di rimborso. I rendimenti conseguiti in passato non permettono di fare previsioni sull'andamento futuro di un fondo d'investimento. Evoluzione del valore in percentuale (spese escluse) tenuto conto di eventuali distribuzioni e pagamenti.

Conto economico e andamento del patrimonio del Fondo in EURO

Andamento del valore patrimoniale nell'anno di esercizio (rendimento del Fondo)

Quote a distribuzione

Valore patrimoniale calcolato pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	56,54
La distribuzione del 15/06/2009 (valore calcolato: EURO 69,73) pari a EURO 0,85 corrisponde a 0,0121899 quote	
Valore patrimoniale calcolato pro quota alla fine dell'anno di esercizio	86,53
Valore totale incluse le quote acquisite mediante distribuzione (1,0121899 x 86,53)	87,58
Utile netto/perdita netta pro quota	31,04

Quote ad accumulazione

Valore patrimoniale calcolato pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	57,45
Il pagamento del 15/06/2009 (valore calcolato: EURO 71,61) pari a EURO 0,11 corrisponde a 0,001536 quote	
Valore patrimoniale calcolato pro quota alla fine dell'anno di esercizio	88,87
Valore totale incluse le quote acquisite mediante pagamento (1,001536 x 88,87)	89,01
Utile netto/perdita netta pro quota	31,56

Quote ad accumulazione totale

Valore patrimoniale calcolato pro quota all'inizio dell'anno di esercizio	57,59
Valore patrimoniale calcolato pro quota alla fine dell'anno di esercizio	89,21
Utile netto/perdita netta pro quota	31,62

Andamento percentuale di una quota nell'anno di esercizio

54,91

Andamento del patrimonio del Fondo

Patrimonio del Fondo al 31/03/2009 (351.828,091 quote)	20.186.224,59
Distribuzione del 15/06/2009 (EURO 0,85 x 59.206,377 quote a distribuzione)	- 50.325,42
Pagamento del 15/06/2009 (EURO 0,11 x 251.904,505 quote ad accumulazione)	- 27.709,50
Emissione di quote	13.833.803,15
Rimborso di quote	- 8.826.478,08
Pareggiamento degli utili pro quota	- 1.311.591,28
Risultato complessivo del Fondo	12.554.793,21
Patrimonio del Fondo al 31/03/2010 (413.319,865 quote)	36.358.716,67

Risultato ordinario in EURO

A. Risultati del Fondo realizzati

Risultati ordinari del Fondo		
Profitti (escl. utile/perdita di quotazione)		
Interessi attivi	576,02	
Interessi passivi	- 19.192,09	
Utili da dividendi (incl. utili assimilabili a dividendi)	530.526,30	
Altri ricavi	21.738,52	533.648,75
Costi		
Compenso alla Società d'investimento	- 468.838,50	
Commissione alla Banca depositaria	- 25.683,31	
Spese di revisione dei conti	- 4.320,00	
Costi di consulenza fiscale	- 2.400,00	
Diritti di deposito	- 11.343,01	
Spese obbligatorie ovvero di pubblicazione	- 9.700,62	- 522.285,44
Risultato ordinario del Fondo (escl. pareggiamento degli utili)		11.363,31
Utile/perdita da realizzi		
Profitti realizzati da titoli	905.442,90	
Utili realizzati da strumenti derivati	111.695,32	
Perdite realizzate da titoli	- 841.321,88	
Perdite realizzate da strumenti derivati	- 308,00	
Utile/perdita da realizzi (escl. pareggiamento degli utili)		175.508,34
Risultato realizzato del Fondo (escl. pareggiamento degli utili)		186.871,65
B. Utile/perdita non realizzata		
Variazione dell'utile/perdita non realizzata		11.056.330,28
C. Pareggiamento degli utili		
Pareggiamento degli utili dell'esercizio finanziario	- 5.192,72	
Pareggiamento degli utili nell'esercizio finanziario per riporto utili	1.316.784,00	1.311.591,28
Risultato complessivo del Fondo		12.554.793,21

Destinazione dei risultati del Fondo in EURO

Distribuzione (EURO 0,02 x 163.310,537 quote a distribuzione)		3.266,21
Pagamento a norma dell'art. 13 3 dell'InvFG (EUR 0,02 x 228.667,624 quote ad accumulazione)		4.573,35
Proventi reinvestiti (ad accumulazione)		106.742,42
Proventi reinvestiti (ad accumulazione totale)		10.099,90
Totale		124.681,88
Risultati del Fondo realizzati (incl. pareggiamento degli utili)		1.498.462,93
Riporto degli utili dall'anno precedente	361.231,60	
Riporto degli utili nel periodo seguente	1.735.012,65	- 1.373.781,05
Totale		124.681,88

Rapporto sui mercati finanziari

La ripresa congiunturale pronosticata per il semestre invernale 2009/2010 ha avuto sinora un decorso negli USA più impetuoso del previsto. Con un 5,9% annualizzato rispetto al trimestre precedente, il prodotto interno lordo reale è cresciuto nel quarto trimestre 2009 con una forza riscontrata per l'ultima volta a metà 2003. Per il primo trimestre 2010 si delinea di nuovo un forte aumento della prestazione economica. Accanto al consumo privato, agli investimenti nell'edilizia residenziale ed in quelli per gli armamenti, dovrebbero essere ancora una volta gli investimenti di magazzino a contribuire in misura sensibile alla crescita del prodotto interno lordo. Un netto miglioramento dei dati economici viene segnalato anche nell'Europa continentale, tuttavia, la ripresa congiunturale nell'area dell'euro risulta contenuta. La domanda è generata in primo luogo dalle superiori spese statali e dal prosieguo della ripresa delle esportazioni. La ripresa resta dinamica sui mercati emergenti asiatici e latinoamericani: la Cina dovrebbe mostrare un tasso di crescita del 12% per il primo trimestre, il Brasile un aumento della prestazione economica superiore al 7%. La forte crescita è spinta innanzi tutto dalla domanda interna; in espansione sono sia il consumo privato che gli investimenti. Di conseguenza, in questi Paesi comincia a montare una certa pressione inflazionaria, sui mercati sviluppati, invece, si registrano aumenti di prezzo solo sul versante delle materie prime.

Una volta superate le turbolenze più gravi della crisi finanziaria, la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato a ridurre di nuovo le sue misure d'emergenza. L'aumento delle "misure creditizie allargate" avviene in maniera cauta, vale a dire che i partecipanti al mercato ricevono molto tempo per adattarsi alle nuove situazioni, il primo innalzamento dei tassi d'interesse si sposta così nell'anno 2011. Le aspettative d'innalzamento degli interessi sono state rinviate anche negli USA, per il Giappone non ci si attendeva comunque una modifica della politica monetaria in tempi brevi. La Banca nazionale svizzera ha sorpreso prospettando un primo innalzamento dei tassi d'interesse già per il secondo semestre. In Cina ed India si è avuto un inasprimento della politica monetaria già nel primo trimestre, in Brasile è già stato annunciato un primo innalzamento per il secondo trimestre.

Tema dominante degli ultimi mesi era stata la preoccupazione sulla debacle del bilancio in Grecia e la discussione sul generale indebitamento eccessivo degli Stati sviluppati. Il giallo legato alla Grecia, infatti, potrebbe non essere di gran lunga il peggio che può accedere in tema di bilanci: tutto sommato, sulla Grecia ricade solo il 4% all'incirca dell'indebitamento statale in euro, la somma totale necessaria per quest'anno al rifinanziamento della Grecia e pari a 38 miliardi di euro è pari ad appena 0,4% del PIL in euro. Per questa ragione non è certo stata una grande sorpresa che gli altri stati dell'UE abbiano segnalato il loro sostegno. Ciononostante è stato necessario un piano di sostegno dettagliato, completato solo nel secondo finesettimana di aprile, per tranquillizzare gli animi e riaprire in maniera duratura i canali di finanziamento per la Grecia. Uno specchio di tali turbolenze è stato il rapporto di cambio euro/dollaro, temporaneamente sceso sino a 1,33 EUR/USD, ma in grado ultimamente di riprendersi.

Il timore di una possibile insolvenza della Grecia aveva anche portato ad una fuga verso il più sicuro porto dei titoli di stato tedeschi, portando i rendimenti decennali delle obbligazioni Bund tedesche nei pressi del limite del 3%. In maniera contraria, i rendimenti dei debitori peggiori all'interno dell'area dell'euro erano aumentati fortemente; i titoli di stato greci, ad esempio, hanno avuto in parte un rendimento superiore al 7% e quelli portoghesi a lungo termine avevano raggiunto una punta del 4,8%. Nel primo trimestre, i titoli di stato statunitensi hanno avuto una tendenza laterale in una fascia stretta intorno al 3,9%. I mercati delle obbligazioni societarie hanno continuato a tenere molto bene, reagendo alla crisi di fiducia all'interno dei Paesi dell'euro con un ampliamento solo leggero dei differenziali. Un ottimo andamento è stato mostrato dai titoli di stato in valuta locale dei mercati emergenti, in grado di trarre vantaggio sia dall'indebitamento relativamente basso della maggior parte di essi che dalle migliori prospettive di crescita e dai rendimenti superiori. Il rally del mercato azionario, iniziato già da poco più di un anno, continua. Spinti dalla forte espansione della liquidità e sostenuti dai risultati imprenditoriali (in fin dei conti superiori ad ogni aspettativa), dal forte aumento degli indicatori

congiunturali precoci e dal miglioramento dei dati economici, i più importanti indici azionari statunitensi hanno recentemente raggiunto il loro livello più elevato dell'ultimo anno e mezzo.

Eppure gli ultimi tre mesi hanno avuto un andamento decisamente mutevole. L'anno è iniziato con un forte rally di gennaio, seguito da un febbraio nervoso e oscuro (crisi d'indebitamento) sfociato a sua volta in un marzo nuovamente ottimista. Sui mercati azionari europei si sono naturalmente fatti notare in misura più forte i problemi della Grecia ed i timori che ne risultano intorno alla stabilità di altri Paesi (Spagna, Portogallo o Italia). I mercati azionari di questi Paesi sono finiti sotto pressione di vendita, cosa evidenziatasi anche nell'andamento dell'indice Euro Stoxx 50, che dall'inizio dell'anno ha mostrato un andamento relativamente debole rispetto al suo pendant statunitense. Le borse azionarie dei mercati emergenti sono state in grado di tenere bene durante la fase di correzione di febbraio e da allora hanno mostrato un rendimento superiore rispetto alla media dei mercati sviluppati.

Rapporto sulla politica d'investimento del Fondo

La strategia del Fondo è di orientamento bottom up (strategia d'investimento nella quale si analizza il potenziale di crescita delle singole imprese prima di prendere in considerazione le prospettive di interi settori e regioni di mercato), laddove si investe principalmente in titoli quotati in maniera favorevole o in imprese con prospettive di crescita. Nell'investimento sono prese in considerazione direttive d'investimento etico. Il Fondo investe sia in imprese a grande capitalizzazione che in titoli secondari più piccoli. A causa della selezione attiva dei singoli titoli, la composizione del Fondo si scosta di regola in maniera relativamente forte dal benchmark per quel che riguarda la ponderazione dei singoli titoli e le ponderazioni settoriali. Nel periodo di rendiconto trascorso, il Raiffeisen Azionario Etico è stato in grado di conseguire un andamento favorevole ed ha mostrato risultati nettamente migliori di quelli dell'indice di riferimento MSCI World. A livello settoriale, tutti i comparti hanno mostrato segni positivi, laddove i settori come finanza, materie prime e industria hanno avuto l'andamento migliore mentre i titoli utility e telecomunicazioni hanno costituito il fanalino di coda. Le volatilità dei mercati azionari sono state utilizzate per costituire posizioni in titoli selezionati, come ad esempio il gruppo siderurgico brasiliano Usinas Siderurgicas de Minas Gerais (uno dei maggiori produttori sudamericani d'acciaio) e allargare la posizione del gigante agricolo statunitense Bunge. Come contromossa è stato ridotto l'utility brasiliano Cemig ed effettuata una presa di beneficio della società ferroviaria statunitense Burlington Northern Santa Fe Corp., acquisita dalla Berkshire Hathaway. A fine anno è stato dissolto l'investimento nell'impresa sudcoreana Posco, quarto produttore mondiale d'acciaio, poiché sulla base della nuova valutazione della Oekom, questa impresa trasgredisce il nostro approccio "best in class" (infrazione di disposizioni di legge sul lavoro). A livello settoriale, il convincimento maggiore è riposto in titoli dei settori salute ed energia mentre i beni di consumo ed il comparto telecomunicazioni sono invece fortemente sottoponderati rispetto al benchmark. A livello regionale, il portafoglio è stato investito per un 34 % circa nel Nord America, cosa che rappresenta una netta sottoponderazione rispetto all'indice MSCI World (53%), mentre in Europa e Giappone il posizionamento è superiore rispetto a quello dell'indice di riferimento. Sono stati effettuati investimenti anche nelle regioni Brasile e Sudafrica (ad esempio Cemig, Usiminas, Banco Itau e Nedbank Group).

Per conseguire utili supplementari, sono stati negoziati prestiti di titoli.

Struttura del patrimonio del Fondo in EURO

Titoli	Valore di mercato	%
Azioni:		
USD	13.973.753,52	38,43
EURO	8.972.232,81	24,68
JPY	5.615.567,78	15,44
CHF	1.808.903,71	4,98
GBP	1.127.103,86	3,10
DKK	899.697,11	2,48
ZAR	894.689,73	2,46
NOK	663.578,53	1,83
CAD	425.995,88	1,17
AUD	382.465,89	1,05
Totale portafoglio titoli	34.763.988,82	95,62
Prodotti derivativi		
Opzioni	- 6.525,75	- 0,02
Averi		
Averi nella valuta del Fondo	1.936.837,65	5,33
Passività in valuta estera	- 413.295,07	- 1,14
Totale averi	1.523.542,58	4,19
Ratei attivi		
Interessi maturati (su averi bancari)	312,62	0,00
Interessi a debito	- 4.019,93	- 0,01
Ratei di godimento	81.418,33	0,22
Totale ratei attivi	77.711,02	0,21
Patrimonio del Fondo	36.358.716,67	100,00

Composizione del patrimonio in EURO

I dati annuali indicati per i valori mobiliari si riferiscono al rispettivo momento di emissione o di riscatto; un eventuale diritto di riscatto anticipato dell'emittente non è qui indicato.

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	QUANTITÀ 31/03/2010	ACQUISTI ENTRATE DURANTE L'ESERCIZIO	VENDITE USCITE	QUOTAZIONE	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
AZIONI IN DOLLARI AUSTRALIANI							
AU000000ANZ3	AUSTRALIA A.NEW Z.BANK	10.563	265	0	25,4500	183.996,68	0,51
AU000000WBC1	WESTPAC BANKING	10.312	0	0	28,1200	198.469,21	0,54
AZIONI IN DOLLARI CANADESI							
CA65334H1029	NEXEN INC. O.N.	12.106	5	0	25,2600	223.536,23	0,61
CA7294151096	PLUTONIC POWER CORP.O.N.	35.000	0	0	3,3900	86.732,46	0,24
CA8672241079	SUNCOR ENERGY (NEW)	4.812	4.812	0	32,9000	115.727,19	0,32
AZIONI IN FRANCHI SVIZZERI							
CH0012829898	EMMI AG	3.000	3.000	0	141,0000	295.483,92	0,81
CH0012005267	NOVARTIS	17.000	0	0	57,0000	676.888,69	1,86
CH0012032048	ROCHE HOLDING GE.SCHEIN	4.900	0	4.100	170,9000	584.967,34	1,61
CH0012332372	SCHWEIZ RUECKVERSICH.-GES. NAM.	3.694	0	0	51,6000	133.149,66	0,37
CH0024899483	UBS NAM.	9.919	0	0	17,0900	118.414,10	0,33
AZIONI IN CORONE DANESI							
DK0060102614	NOVO-NORDISK NAM. B	6.000	0	3.200	430,6000	347.027,18	0,96
DK0010268606	VESTAS WIND SYSTEMS	14.000	9.300	2.300	293,9000	552.669,93	1,52
AZIONI IN EURO							
DE0008404005	ALLIANZ VINK. NAMEN	2.300	0	0	93,2000	214.360,00	0,59
DE000A0M6M79	ASIAN BAMBOO AG INH.ON	5.000	0	5.000	32,1300	160.650,00	0,44
FR0000120628	AXA	15.166	1.166	0	16,4750	249.859,85	0,69
CY0000100111	BANK OF CYPRUS NAM.O.N.	75.579	0	0	4,7800	361.267,62	0,99
ES0113900J37	BCO SANTANDER N	20.000	0	0	9,9610	199.220,00	0,55
FR0000131104	BNP PARIBAS S.A.	4.526	526	0	58,2900	263.820,54	0,73
FR0000120164	COMP. GEN. DE GEOPHYSIQUE S.A.	18.500	6.000	0	20,8650	386.002,50	1,06
FR0000125007	COMP. SAINT-GOBAIN	13.798	5.656	0	35,8500	494.658,30	1,36
IE0001827041	CRH	13.345	3.187	0	18,5500	247.549,75	0,68
IT0003132476	ENI	32.000	32.000	0	17,4200	557.440,00	1,53
IT0001157020	ERG S.P.A.	30.000	30.000	0	10,1400	304.200,00	0,84
AT0000652011	ERSTE GROUP BK ST.AKT.ON	9.300	0	0	30,9900	288.207,00	0,79
NL0000303600	ING GROEP N.V.	27.852	12.852	0	7,3680	205.213,54	0,57
FI0009000202	KESKO OY NAMEN	13.000	13.000	0	29,4000	382.200,00	1,05
FR0000120537	LAFARGE	12.500	12.500	0	52,0600	650.750,00	1,79
FR0000051070	MAUREL ET PROM	26.000	26.000	0	12,2200	317.720,00	0,88
FI0009007835	METSO CORP.	17.000	0	6.000	24,8500	422.450,00	1,16
AT0000743059	OMV AG	18.000	0	5.000	27,5200	495.360,00	1,36
AT0000758305	PALFINGER AG	15.000	0	0	16,7800	251.700,00	0,69
IT0003826473	PARMALAT S.P.A.	120.000	120.000	0	2,0675	248.100,00	0,68
DE0005558662	Q-CELLS AG O.N.	14.000	8.000	0	7,2700	101.780,00	0,28
ES0173516115	REPSOL YPF S.A.	16.200	16.200	0	17,6600	286.092,00	0,79
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	2.659	559	0	46,7100	124.201,89	0,34
NL0000009066	TNT N.V.	10.362	362	0	21,5450	223.249,29	0,61
IT0000064854	UNICREDITO ITALIANO	244.753	64.753	0	2,2100	540.904,13	1,49
FR0000125486	VINCI	6.378	236	0	43,8000	279.356,40	0,77
AT0000937503	VOESTALPINE AG	24.000	0	7.000	29,8300	715.920,00	1,97
AZIONI IN STERLINE BRITANNICHE							
GB0031348658	BARCLAYS PLC	22.185	0	0	3,5800	89.389,20	0,25
GB0008762899	BG GROUP PLC	35.000	8.000	0	11,3100	445.526,17	1,22
GB0007980591	BP PLC	60.937	23.937	0	6,2400	427.964,97	1,18
GB0005405286	HSBC HOLDINGS	21.778	570	0	6,7000	164.223,52	0,45
AZIONI IN YEN GIAPPONESI							
JP3112000009	ASAHI GLASS	60.000	0	0	1.053,0000	506.150,23	1,39
JP3942400007	ASTELLAS PHARMA INC.	13.000	3.000	0	3.370,0000	350.972,48	0,96
JP3835620000	BENESSE CORP.	9.000	0	0	3.955,0000	285.160,14	0,79
JP3242800005	CANON INC.	20.000	0	0	4.325,0000	692.972,38	1,91
JP3502200003	DAIWA SECURITIES	40.000	0	0	498,0000	159.583,93	0,44
JP3551500006	DENSO CORP.	12.000	0	0	2.792,0000	268.408,63	0,74
JP3866800000	MATSUSHITA ELECTRIC INDUSTR	24.000	12.000	0	1.438,0000	276.483,96	0,76

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	QUANTITÀ 31/03/2010	ACQUISTI ENTRATE DURANTE L'ESERCIZIO	VENDITE USCITE	QUOTAZIONE	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
AZIONI IN YEN GIAPPONESI							
JP3899600005	mitsubishi estate	50.000	0	0	1.517,0000	607.652,66	1,67
JP3902900004	mitsubishi tokyo finl grp	70.000	30.000	0	497,0000	278.711,09	0,77
JP3362700001	mitsui o.s.k. lines ltd.	90.000	0	0	648,0000	467.215,60	1,28
JP3762600009	nomura holdings inc	60.000	0	0	702,0000	337.433,49	0,93
JP3973400009	ricoh comp.	30.000	10.000	0	1.458,0000	350.411,70	0,96
JP3359600008	sharp	40.000	10.000	0	1.170,0000	374.926,10	1,03
JP3538800008	tdk	11.000	0	0	6.280,0000	553.416,55	1,52
JP3637300009	trend micro inc.	4.000	0	0	3.310,0000	106.068,84	0,29
AZIONI IN CORONE NORVEGESI							
NO0010112675	renewable energy	38.327	13.327	0	25,4500	121.406,48	0,34
NO0010096985	statoil asa	13.000	0	0	137,0000	221.673,19	0,61
NO0010208051	yara international	10.000	0	0	257,5000	320.498,86	0,88
AZIONI IN DOLLARI AMERICANI							
US0079031078	advanced micro devices	40.000	0	0	9,2700	276.262,85	0,76
US0325111070	anadarko petroleum	7.100	7.100	0	72,3500	382.718,67	1,05
US0374111054	apache	6.000	2.900	0	99,7200	445.775,59	1,23
US0378331005	apple computer	2.000	0	500	235,8300	351.408,14	0,97
CA0679011084	barrick gold	5.000	5.000	0	37,7600	140.664,58	0,39
US0718131099	baxter internat.	10.000	0	0	58,6700	437.118,16	1,20
US0640581007	bk n.y. mellon	15.000	5.000	0	30,7200	343.316,94	0,94
US1101221083	bristol-myers	40.000	0	15.000	26,7600	797.496,65	2,19
BMG169621056	bunge ltd.	16.000	16.000	0	63,2500	753.985,99	2,07
US2044096012	cia en.ger.adr/1000PFD NV	75.000	49.191	15.000	16,9100	944.903,89	2,60
US20825C1045	conocophillips	12.000	0	0	51,2600	458.292,36	1,26
US2310211063	cummins engine	6.000	0	0	62,1500	277.827,45	0,76
US3729171047	genzyme namen	7.500	2.000	0	52,5200	293.473,40	0,81
CA3809564097	goldcorp inc. o.n.	30.000	0	0	36,8400	823.424,23	2,26
US38259P5089	google inc.	1.000	0	0	566,7000	422.217,26	1,16
US4655621062	itau unibanco pfd 500	48.000	55.000	7.000	21,4600	767.456,41	2,11
US4943681035	kimberly-clark	18.000	0	0	63,1400	846.759,05	2,33
US50075N1046	kraft foods inc.	25.000	0	0	30,5000	568.097,15	1,56
US5658491064	marathon oil corp.	10.000	0	0	31,4000	233.944,27	0,64
CA65334H1029	nexen inc. o.n.	20.000	0	0	24,7200	368.350,47	1,01
CH0033347318	nobel corp. nam.	12.000	12.000	0	40,9500	366.115,33	1,01
US7170811035	pfizer	34.000	12.000	0	17,2600	437.222,47	1,20
AN8068571086	schlumberger n.v.	6.000	6.000	0	63,0500	281.850,69	0,78
US8321101003	smith international inc.	17.000	5.000	0	42,4900	538.168,68	1,48
CA8672241079	suncor energy (new)	40.000	43.000	3.000	32,2800	962.002,68	2,65
US8681571084	superior en. svcs	35.000	15.000	10.000	20,6100	537.438,53	1,48
US9113121068	united parcel service inc.	5.000	0	0	64,5300	240.388,91	0,66
US91324P1021	unitedhealth group inc.	20.000	0	0	33,0600	492.624,05	1,36
US9173022008	usinas siderurgicas de minas	7.400	7.400	0	33,4550	184.448,67	0,51
AZIONI IN RAND SUDAFRICANI							
ZAE000004875	nedcor ltd.	62.453	2.453	0	141,9000	894.689,73	2,46
TOTALE PATRIMONIO TITOLI					EURO	34.763.988,82	95,62
DIRITTI D'OPZIONE TITOLI SU CONTRATTI FINANZIARI A TERMINE IN EURO							
00GL10X02275	societe generale put 17/12/10 22,75	-175	0	175	0,3300	-6.525,75	-0,02
TOTALE DIRITTI D'OPZIONE TITOLI ¹					EURO	-6.525,75	-0,02
AVERI							
AVERI IN EURO		EURO	1.936.837,65				
PASSIVITÀ IN ALTRE VALUTE UE		EURO	-106.341,55				
PASSIVITÀ IN ALTRE VALUTE NON UE							
CHF		EURO	238.875,16				
JPY		EURO	51.026,74				
NOK		EURO	-1.207,18				
USD		EURO	-595.648,24		EURO	1.523.542,58	4,19

¹ Quotazione al giorno di chiusura.

	VALUTA	VALORE DI MERCATO IN EURO	QUOTA % DEL PATRIMONIO TOTALE
RATEI ATTIVI			
INTERESSI MATURATI	EURO	312,62	
INTERESSI A DEBITO	EURO	-4.019,93	
RATEI DI GODIMENTO	EURO	81.418,33	0,21
VALORE PATRIMONIALE COMPLESSIVO	EURO	36.358.716,67	100,00
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA A DISTRIBUZIONE	EURO	86,53	
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA AD ACCUMULAZIONE	EURO	88,87	
VALORE PATRIMONIALE PRO QUOTA AD ACCUMULAZIONE TOTALE	EURO	89,21	
QUOTE A DISTRIBUZIONE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	163.310,537	
QUOTE AD ACCUMULAZIONE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	228.667,624	
QUOTE AD ACCUMULAZIONE TOTALE IN CIRCOLAZIONE	PEZZI	21.341,704	

TITOLI BLOCCATI NELLO STATO PATRIMONIALE (PRESTITO DI TITOLI):

CH0012032048	ROCHE HOLDING GE.SCHEIN	CHF	4.900
DK0060102614	NOVO-NORDISK NAM. B	DKK	6.000
F10009000202	KESKO OY NAMEN	EURO	13.000
F10009007835	METSO CORP.	EURO	17.000
AT0000758305	PALFINGER AG	EURO	15.000
DE0005558662	Q-CELLS AG O.N.	EURO	13.882
NO0010112675	RENEWABLE ENERGY	NOK	30.000
US4943681035	KIMBERLY-CLARK	USD	18.000
US50075N1046	KRAFT FOODS INC.	USD	25.000
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC.	USD	4.000
ZAE000004875	NEDCOR LTD.	ZAR	44.800

CORSI DI CAMBIO

I TITOLI PATRIMONIALI IN VALUTA ESTERA SONO STATI CONVERTITI IN EURO IN BASE AL CORSO DI CAMBIO DEL 30/03/2010:

VALUTA	UNITÀ	QUOTAZIONE	
DOLLARO AUSTRALIANO	1 EURO	= 1,46105	AUD
DOLLARO CANADESE	1 EURO	= 1,36800	CAD
FRANCO SVIZZERO	1 EURO	= 1,43155	CHF
CORONA DANESE	1 EURO	= 7,44495	DKK
STERLINA BRITANNICA	1 EURO	= 0,88850	GBP
YEN GIAPPONESE	1 EURO	= 124,82460	JPY
CORONA NORVEGESE	1 EURO	= 8,03435	NOK
DOLLARO AMERICANO	1 EURO	= 1,34220	USD
RAND SUDAFRICANO	1 EURO	= 9,90520	ZAR

ACQUISTI E VENDITE DI TITOLI DURANTE IL PERIODO IN ESAME, NELLA MISURA IN CUI NON SONO RIPRESI NELLO STATO PATRIMONIALE:

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	ACQUISTI ENTRATE	VENDITE USCITE
AZIONI IN DOLLARI CANADESI			
CA7800871021	ROYAL BANK OF CANADA	0	5.348
CA8672291066	SUNCOR	0	4.812
CA87971M2022	TELUS CORP. (NON VTG.)	0	109
CA87971M9969	TELUS -NON CANADIAN SHS-	0	3.000
AZIONI IN CORONE DANESI			
DK0010207497	AS DANISCO	0	2.100
AZIONI IN EURO			
DE0005151005	BASF AG	0	6.000
IE00B55PBD40	CRH PLC EM.03/09	0	2.902
FR0000120644	DANONE	0	2.500

ISIN	DESCRIZIONE DEI TITOLI	ACQUISTI ENTRATE	VENDITE USCITE
AZIONI IN STERLINE BRITANNICHE			
GB0002162385	AVIVA PLC	1.087	13.497
GB0008706128	LLOYDS TSB GROUP	612	25.088
GB00B08SNH34	NATIONAL GRID PLC NEW	0	7.095
GB0007547838	ROYAL BANK OF SCOTLAND	0	61.455
AZIONI IN CORONE SVEDESI			
SE0000108227	SKF AB -B- (FRIA)	0	12.000
AZIONI IN DOLLARI AMERICANI			
US0596022014	BCO ITAU HLDG PFD ADR O.N.	0	46.000
US12189T1043	BURLINGTON NORTHERN SANTA FE	0	3.100
US65473P1057	NISOURCE INC.	0	4.500
KYG654221004	NOBLE CORP.	0	12.000
US6934831099	POSCO ADRS	0	2.500
CA8672291066	SUNCOR	0	32.000
DIRITTI D'OPZIONE IN EURO			
FR0010821561	AXA S.A. -ANR.-	14.000	14.000
ES0613900952	BCO SANTANDER -ANR.-	20.000	20.000
FR0010808931	BNP PARIBAS -ANR.-	4.120	4.120
AT0000A0D899	EG BEZR O.N.	9.300	9.300
AT0000A0FNR6	EG BZR NR.23	9.300	9.300
NL0009307941	ING GROEP NV -ANR.-	15.000	15.000
FR0010811950	STE GENERALE -ANR.-	2.177	2.177
NL0009127935	TNT N.V. -ANR.-	10.250	10.250
IT0004554009	UNICREDIT -ANR.-	212.830	212.830
DIRITTI D'OPZIONE IN STERLINE BRITANNICHE			
GB00B60DRL02	HSBC HLDGS PLC -ANR.-	0	8.837
GB00B53Y1V18	LLOYDS BNK.GRP -ANR.-	33.618	33.618
GB00B4JPMN03	LLOYDS TSB-ANR.(SUB SHS)-	15.587	15.587
GB00B60SSF69	ROYAL BK SC.-ANR.SUB SHS-	0	26.338
DIRITTI D'OPZIONE IN CORONE NORVEGESI			
NO0010515414	RENEWABLE ENERGY -ANR.-	9.827	9.827
DIRITTI D'OPZIONE TITOLI SU CONTRATTI FINANZIARI A TERMINE IN EURO			
000CS9X00899	AXA PUT 18/12/09 8,99	140	140
000CS9X00092	AXA PUT 18/12/09 9,20	140	140
000CS9R00008	AXA PUT 19/06/2009 8,00	140	0
0BNP19R00016	BNP STOCK PUT 19/06/2009 16,00	190	0
00CR29X00006	CREDIT AGRICOLE PUT 18/12/2009 6,00	650	650
000LG9R00024	LAFARGE STOCK PUT 24,00 19/06/09	0	-80
00SG19X01817	SAINT-GOBAIN PUT 18/12/09 18,17	91	91
DIRITTI D'OPZIONE TITOLI SU CONTRATTI FINANZIARI A TERMINE IN STERLINE INGLESII			
000BP0C00048	BP PLC STOCK PUT 19/03/10 4,80	60	60

La Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H. opera nel rispetto degli standard qualitativi dell'Associazione delle società d'investimento austriache (Vereinigung österreichischer Investmentgesellschaften, VÖIG).

Vienna, 7 giugno 2010

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H.

Dr. Mathias Bauer

Mag. (FH) Dieter Aigner

Mag. Gerhard Aigner

Relazione di certificazione

Relazione di certificazione senza riserve

Abbiamo sottoposto a verifica l'allegato rendiconto di gestione sino al 31 marzo 2010 della Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H., Vienna, relativo al fondo da lei gestito Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG (legge sui fondi comuni d'investimento), per l'esercizio finanziario dal 1 aprile 2009 al 31 marzo 2010 con l'inclusione della contabilità. La verifica è stata anche estesa al controllo del rispetto della legge sui fondi d'investimento e delle disposizioni statutarie del fondo.

Responsabilità del rappresentante legale per il rendiconto di gestione, l'amministrazione del patrimonio del fondo e la contabilità

I rappresentanti legali della società d'investimento e della banca depositaria sono responsabili per la contabilità, la valutazione del patrimonio del fondo, il calcolo delle trattenute d'imposta, la redazione del rendiconto di gestione nonché la gestione del patrimonio del fondo d'investimento, rispettivamente nel rispetto delle prescrizioni della legge sui fondi d'investimento, delle clausole integrative delle disposizioni statutarie del fondo e della normativa fiscale. Questa responsabilità comprende: conformazione, realizzazione e mantenimento di un sistema di controllo interno nella misura in cui questo sia fondamentale per la rilevazione e la valutazione del patrimonio del fondo e redazione del rendiconto di gestione, in maniera tale che questo sia esente da rappresentazioni non veritiere sostanziali (siano queste dovute ad errori intenzionali o meno); la scelta e l'applicazione dei metodi di valutazione adeguati; l'esecuzione di stime che appaiano adeguate in considerazione delle condizioni quadro presenti.

Responsabilità del revisore bancario e descrizione del tipo e dell'estensione della verifica del rendiconto di gestione ai sensi di legge

La nostra responsabilità consiste nella consegna di un giudizio di verifica sul presente rendiconto di gestione sulla base della nostra verifica nonché nel determinare se siano state rispettate la legge federale austriaca sui fondi d'investimento e le disposizioni statutarie del fondo.

Abbiamo eseguito la nostra verifica come da art. 12 comma 4 della legge sui fondi d'investimento, dietro osservanza delle norme di legge e dei fondamenti per una verifica finale regolare validi in Austria. Tali principi richiedono il rispetto da parte nostra delle regole professionali e che la verifica sia pianificata ed effettuata in maniera tale da consentirci di formare con sufficiente sicurezza un giudizio sull'assenza di rappresentazioni non veritiere sostanziali all'interno del rendiconto di gestione.

Una verifica comprende anche l'esecuzione di controlli a campione tesi al conseguimento dei dimostrativi relativi ad importi e ad altre indicazioni contenute nel rendiconto di gestione. La scelta delle verifiche da effettuare ricade nel debito ambito discrezionale del revisore bancario dietro considerazione della sua stima del rischio di un possibile verificarsi di rappresentazioni non veritiere sostanziali, siano queste dovute ad errori intenzionali o meno. Nell'intraprendere la valutazione del rischio, il revisore bancario tiene in considerazione il sistema di controllo interno (nella misura in cui questo sia significativo per la redazione del rendiconto di gestione e per la valutazione del patrimonio del fondo) in maniera tale da stabilire le verifiche più adatte in considerazione delle condizioni quadro ma non per emanare un giudizio di verifica sull'efficacia dei controlli interni della società d'investimento e della banca depositaria. La verifica comprende inoltre il giudizio sull'adeguatezza dei metodi di valutazione applicati e sulle stime essenziali intraprese dai rappresentanti legali nonché una valutazione di quanto in generale dichiarato all'interno del rendiconto di gestione.

Siamo del parere di avere ricevuto dimostrativi sufficienti ed adeguati e che di conseguenza la verifica da noi condotta formi una base sufficientemente sicura per il nostro giudizio.

Giudizio di verifica

La nostra verifica non ha portato ad alcuna obiezione. Sulla base delle conoscenze risultanti dalla verifica, a nostro giudizio il rendiconto di gestione sino al 31 marzo 2010 del fondo Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG, (legge federale sui fondi d'investimento) è conforme alla normativa di legge. Le prescrizioni della legge federale sui fondi d'investimento e le disposizioni statutarie del fondo sono state rispettate.

Vienna, 7 giugno 2010

KPMG Austria GmbH, Wirtschaftsprüfungs- und Steuerberatungsgesellschaft

Mag. Wilhelm Kovsca
Revisore dei conti

per procura Dott. Franz Frauwallner
Revisore dei conti

Trattamento fiscale

Potete trovare le indicazioni sul trattamento fiscale redatte in base al rendiconto di gestione verificato e le indicazioni dettagliate in merito sulla nostra homepage www.rcm.at

Disposizioni statutarie del Fondo

A definizione dei rapporti giuridici tra i titolari delle quote e la Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H., Vienna (di seguito denominata "Società di gestione") relativi al Fondo d'investimento gestito dalla Società di gestione e valide esclusivamente in collegamento con il Regolamento Speciale redatto per il rispettivo fondo comune d'investimento:

§ 1 Principi generali

La Società di gestione è soggetta alle disposizioni della Legge sui fondi comuni d'investimento austriaca del 1993 nella redazione in vigore (di seguito denominata "InvFG").

§ 2 Quote di partecipazione

1. Il patrimonio del Fondo d'investimento è suddiviso in quote tutte di uguale valore. Il numero delle quote di partecipazione non è limitato.
2. Le quote di partecipazione sono rappresentate da certificati aventi carattere di strumento finanziario. Come disposto nel Regolamento Speciale, i certificati di partecipazione possono essere emessi in diverse forme. Le quote di partecipazione sono emesse in forma di certificati cumulativi (§ 24 Legge sui depositi nella versione in vigore) o come certificato singolo.
3. Ogni acquirente di una quota ad un certificato cumulativo acquisisce la comproprietà di tutti i valori patrimoniali del Fondo in proporzione al numero delle quote possedute certificate nel certificato cumulativo. Ogni acquirente di un certificato di partecipazione acquisisce la comproprietà di tutti i valori patrimoniali del Fondo in proporzione al numero delle quote possedute ed in questo certificate.
4. La Società di gestione può, con l'approvazione del Collegio sindacale, frazionare (splittare) le quote di partecipazione ed emettere certificati di partecipazione aggiuntivi a favore dei titolari delle quote o sostituire i vecchi certificati di partecipazione con i nuovi, qualora essa, in seguito all'importo del valore calcolato delle quote (§ 6), ritenga opportuno nell'interesse dei titolari un frazionamento delle quote di compartecipazione.

§ 3 Certificati di partecipazione e certificati cumulativi

1. I certificati di partecipazione sono titoli al portatore.
2. I certificati cumulativi riportano le firme autografe di un amministratore oppure di un dipendente della banca depositaria specificamente incaricato ed inoltre le firme autografe o riprodotte di due amministratori della Società di gestione.
3. I pezzi effettivi riportano le firme autografe di un amministratore oppure di un dipendente della banca depositaria specificamente incaricato e le firme autografe oppure riprodotte di due amministratori della Società di gestione.

§ 4 Amministrazione del Fondo comune d'investimento

1. La Società di gestione è autorizzata a disporre dei valori patrimoniali del Fondo e ad esercitare i diritti derivanti da questi. Essa agisce in questo caso in nome e per conto del titolare delle quote. Nel far questo la Società deve tutelare l'interesse del titolare delle quote e l'integrità del mercato, applicando la diligenza di un buon padre di famiglia ai sensi dell'art. 84 comma 1 AktG (legge sulle società per azioni) e rispettare le disposizioni della InvFG e quelle dei Regolamenti del Fondo.
Nella gestione del Fondo d'investimento, la Società di gestione può fare ricorso a terzi trasferendo a questi il diritto di disporre dei beni patrimoniali per conto dei titolari delle quote e a nome della Società oppure a proprio nome.
2. La Società di gestione non può concedere prestiti in denaro né può assumere un obbligo derivante da contratti di garanzia o di fideiussione per conto di un fondo d'investimento.
3. I valori patrimoniali del Fondo d'investimento non possono essere ipotecati o gravati in altra maniera, né la proprietà può essere trasferita o ceduta a scopo di garanzia, tranne che nei casi previsti nel Regolamento Speciale del Fondo.
4. La Società di gestione non può vendere per conto di un fondo d'investimento alcun titolo, strumento del mercato monetario o altro investimento finanziario ai sensi dell'art. 20 InvFG che non appartenga al patrimonio del fondo al momento della chiusura della transazione.

§ 5 Banca depositaria

La banca depositaria nominata ai sensi dell'art. 23 InvFG (§ 13) è incaricata della custodia dei depositi e dei conti del Fondo comune d'investimento ed esercita tutte le restanti funzioni a lei trasferite come previsto dalla InvFG e dal Regolamento di gestione del Fondo.

§ 6 Prezzo d'emissione e valore della quota

1. La banca depositaria è obbligata ad effettuare il calcolo del valore di una quota per ciascuna categoria di certificato e alla pubblicazione del prezzo d'emissione e di quello di rimborso (§ 7) ogni volta che avviene un'emissione o un rimborso di quote, in ogni caso almeno due volte al mese.

Il valore di una quota risulta dalla divisione del valore totale del patrimonio del fondo comune, proventi compresi, per il numero delle quote in circolazione. Il valore complessivo del patrimonio del fondo d'investimento deve essere rilevato in base alle rispettive quotazioni di titoli e diritti d'opzione a questo afferenti, cui va aggiunto il valore degli strumenti del mercato monetario appartenenti al Fondo e di investimenti finanziari, importi in denaro, importi a credito, crediti e altri diritti appartenenti al fondo cui vanno sottratti gli oneri della banca depositaria.

Ai fini della rilevazione delle quotazioni, ai sensi dell'art. 7 (1) InvFG (legge sui fondi d'investimento), vengono prese in considerazione le ultime quotazioni di borsa ovvero gli ultimi prezzi conosciuti.

2. Il prezzo d'emissione risulta dalla somma del valore della quota cui viene aggiunto un sovrapprezzo pro quota a copertura delle spese d'emissione sostenute dalla Società. Il prezzo risultante viene arrotondato. L'importo di questo sovrapprezzo ovvero dell'arrotondamento viene indicato nel Regolamento Speciale del Fondo (§ 23).
3. I prezzi d'emissione e di rimborso per ogni categoria di quote sono pubblicati ai sensi dell'art. 18 InvFG in combinazione con l'art. 10 comma 3 KMG per ogni tipo di quota in forma elettronica sul sito internet della Società di gestione emittente.

§ 7 Rimborso

1. Su richiesta di un titolare delle quote, gli verrà rimborsata la sua quota di partecipazione al Fondo d'investimento al rispettivo prezzo di rimborso contro restituzione del certificato di partecipazione, delle cedole di dividendo non ancora maturate e della cedola di riaffogliamento.

2. Il prezzo di rimborso risulta dal valore di una quota cui viene sottratta una decurtazione e/o un arrotondamento, se ciò è previsto nel Regolamento Speciale (§ 23). In presenza di circostanze straordinarie, che lo rendano necessario al fine di tutelare gli interessi dei titolari delle quote, nonché in attesa della vendita di strumenti finanziari necessaria per far fronte alle domande di rimborso, il pagamento del prezzo di rimborso nonché il calcolo e la pubblicazione del prezzo di rimborso come previsto dal § 6 possono essere temporaneamente sospesi dietro contemporanea comunicazione al Comitato di vigilanza del mercato finanziario e relativa pubblicazione secondo § 10 del Regolamento. Anche la ripresa delle attività di rimborso deve essere comunicata al investitore secondo quanto disposto al § 10 del Regolamento.

In particolare tale circostanza sussiste qualora il Fondo abbia investito il 5 per cento o più del suo patrimonio in strumenti finanziari la cui quotazione, a causa della situazione politica o economica, non rispecchi evidentemente i valori reali.

§ 8 Rendiconti

1. La Società di gestione pubblica entro quattro mesi dello scadere dell'esercizio finanziario una relazione di gestione annuale redatta in base ai sensi delle disposizioni dell'art. 12 InvFG.
2. La Società di gestione pubblica entro due mesi dello scadere dei primi sei mesi dell'esercizio finanziario una relazione semestrale redatta ai sensi delle disposizioni dell'art. 12 InvFG.
3. La relazione annuale e semestrale sono depositate per la consultazione presso la Società di gestione e presso la banca depositaria e sul sito Internet della Società di gestione (www.raiffeisencapitalmanagement.at).

§ 9 Termine di prescrizione per la riscossione delle quote dei dividendi

Il diritto del titolare delle quote alla riscossione dei dividendi si prescrive trascorsi cinque anni dalla data di dichiarazione. Allo scadere dei cinque anni, tali dividendi devono essere trattati come proventi di pertinenza del Fondo d'investimento.

§ 10 Pubblicazioni

Per tutte le pubblicazioni riguardanti le quote – fatta eccezione per la comunicazione dei valori di cui al § 6 – trova applicazione l'art. 10 comma 3 e comma 4 della Legge sul mercato dei capitali.

Le pubblicazioni possono avvenire tramite stampa completa nella gazzetta ufficiale allegata al Wiener Zeitung oppure mettendo a disposizione in numero sufficiente e gratuitamente esemplari di questa pubblicazione presso la sede della Società di gestione e presso le sedi di pagamento e comunicando la data di pubblicazione e le sedi in cui poterli reperire nella gazzetta ufficiale allegata al Wiener Zeitung oppure in forma elettronica sul sito internet della Società d'investimento come previsto dall'art. 10 comma 3 punto 3 KMG. La comunicazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 KMG avviene tramite pubblicazione nella gazzetta ufficiale in allegato alla Wiener Zeitung oppure in un quotidiano diffuso sull'intero territorio della Repubblica Federale.

Per la comunicazione di modifiche al Prospetto ai sensi dell'art. 6 comma 2 InvFG, la comunicazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 KMG può avvenire anche solamente in forma elettronica sul sito internet della Società di gestione emittente.

§ 11 Modifica del Regolamento del Fondo

La Società di gestione può modificare il Regolamento Generale e Speciale del Fondo previa approvazione del Collegio sindacale e con l'approvazione della banca depositaria. Inoltre le modifiche richiedono l'approvazione del Comitato di vigilanza del mercato finanziario. Le modifiche sono soggette a obbligo di pubblicazione. Queste entrano in vigore alla data indicata nella pubblicazione e, comunque, non prima di tre mesi dalla data di pubblicazione.

§ 12 Dimissioni e liquidazione

1. La Società di gestione può dimettersi dalla gestione del Fondo comune d'investimento mediante pubblicazione previo benestare dell'organo di vigilanza del mercato finanziario e nel rispetto di un termine di preavviso di almeno sei mesi (art. 14 comma 1 InvFG) ovvero senza il rispetto di alcun termine di preavviso (art. 10) se il patrimonio del Fondo scende al di sotto dei 1.150.000 euro (art. 14 comma 2 InvFG). Il recesso secondo le disposizioni dell'art. 14 comma 2 InvFG non è consentito con il recesso secondo art. 14 comma 1 InvFG in corso.
2. Qualora non sussista più il diritto alla gestione del Fondo d'investimento da parte della Società di gestione, l'ulteriore gestione o la liquidazione avverranno in conformità alle disposizioni relative della InvFG.

§ 12a Fusione o trasferimento del patrimonio del Fondo

Nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 3 comma 2 e 14 comma 4 della InvFG, la Società di gestione è autorizzata ad effettuare la fusione del patrimonio del Fondo con il patrimonio di altri fondi comuni d'investimento oppure il trasferimento del patrimonio del Fondo in altri fondi comuni d'investimento ovvero a incorporare nel patrimonio del Fondo quello di altri fondi comuni d'investimento.

Regolamento Speciale

applicabile al fondo Raiffeisen Azionario Etico, fondo comune d'investimento ai sensi dell'art. 20 InvFG (di seguito denominato "Fondo d'investimento").

Il Fondo d'investimento soddisfa la direttiva 85/611/CEE.

§ 13 Banca depositaria

Banca depositaria è la Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Vienna (sede).

§ 14 Sedi di pagamento e di presentazione, certificati di partecipazione

1. Sede di pagamento e di consegna dei certificati di partecipazione sono la Raiffeisen Zentralbank Österreich Aktiengesellschaft, Vienna, le centrali Raiffeisen negli stati federali e la Kathrein & Co Privatgeschäftsbank Aktiengesellschaft, Vienna.
2. Per questo Fondo d'investimento vengono emessi certificati di partecipazione a distribuzione, ad accumulazione con trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt) e ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt). La vendita di certificati di partecipazione ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sul reddito da capitale (KESt) avviene esclusivamente all'estero.
Le quote di partecipazione sono emesse in forma di certificati cumulativi e, a discrezione della Società di gestione, come certificati singoli. Il loro rilascio può essere posticipato per questioni legate alla stampa degli stessi.
3. Se le quote sono rappresentate da certificati cumulativi, l'accredito dei dividendi sarà eseguito da parte del rispettivo istituto di credito incaricato della custodia per ciascun titolare delle quote ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 e quello dei pagamenti come previsto dall'art. 27.

§ 15 Obiettivi e politica d'investimento

1. In base a quanto previsto dagli artt. 4, 20 e 21 della InvFG e dai §§ 16 e segg. del presente Regolamento Generale, a favore del Fondo d'investimento è consentito l'acquisto di ogni tipo di titolo, strumento del mercato monetario o altro investimento finanziario liquido nella misura in cui sia tenuto conto del principio di diversificazione del rischio e non siano violati gli interessi legittimi dei proprietari delle quote.
2. A favore del Fondo d'investimento vengono selezionati svariati valori patrimoniali in base ai seguenti fondamenti d'investimento:
 - **Titoli (compresi titoli che includono strumenti finanziari derivati)**
Il Fondo d'investimento investe come minimo 2/3 del suo patrimonio – dopo la detrazione dei mezzi liquidi - in azioni e titoli assimilati di società senza limitazioni settoriali o regionali, i titoli sono però selezionati tenendo in particolare considerazione il loro orientamento etico (in particolare criteri ambientali e sociali). Il Fondo investe inoltre fino al massimo di 1/3 del suo patrimonio in obbligazioni (straight bonds) e obbligazioni convertibili e prestiti a opzioni.
 - **Strumenti del mercato monetario**
Fino al massimo del 1/3 del suo patrimonio, per il Fondo si può fare ricorso anche a strumenti del mercato monetario; questi hanno però un ruolo subordinato nell'ambito dei principi d'investimento.
 - **Quote di fondi d'investimento**
È consentito acquistare a favore del Fondo per una percentuale sino al 10% del patrimonio del Fondo, quote di altri fondi d'investimento, che siano conformi a quanto previsto dal § 17 del presente Regolamento Generale del Fondo.
 - **Depositi rimborsabili su richiesta o revocabili**
In linea di principio è consentito detenere all'interno del Fondo, per una quota sino ad un massimo del 25 per cento del patrimonio del Fondo, depositi a vista o revocabili con una durata massima di 12 mesi. Tuttavia, nel quadro di riorganizzazioni del portafoglio del Fondo o per diminuire l'influsso di possibili perdite di quotazione dei titoli, il Fondo può esibire in maniera temporanea ed accessoria una quota superiore di depositi a vista o revocabili con una durata massima di 12 mesi (mezzi liquidi). Non è obbligatorio detenere alcun deposito bancario minimo.
 - **Strumenti derivati (compresi Swaps ed altri derivati OTC)**
Nell'ambito della politica d'investimento si investe in strumenti finanziari derivati a garanzia o incremento dei proventi o come sostituti di titoli. Il rischio totale legato agli strumenti finanziari derivati non utilizzati a fini di copertura è limitato al 60% del valore netto totale del patrimonio del Fondo.
3. Per quanto riguarda il rispetto di quanto definito ai §§ 19 e 19a, se a favore del Fondo d'investimento vengono acquistati titoli e strumenti del mercato monetario che includono strumenti finanziari derivati, ciò deve essere tenuto in considerazione dalla Società di gestione. Per quanto riguarda i limiti d'investimento di cui all'art. 20 comma 3, cifre 5, 6, 7 e 8 InvFG, non vengono presi in considerazione investimenti di un fondo comune in strumenti finanziari derivati su indici.

4. È consentito l'acquisto fino ad un massimo del 10 per cento del patrimonio del Fondo di azioni o strumenti del mercato monetario non interamente pagati o di diritti d'opzione su di essi o su altri strumenti finanziari non interamente pagati.
5. Se l'investimento del Fondo avviene in almeno sei diverse emissioni e l'investimento in una singola emissione non supera il 30 per cento del patrimonio del Fondo, possono essere acquistati titoli o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro compresi i suoi enti locali, da uno Stato terzo o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati membri, per una percentuale superiore al 35 per cento.

§ 15a Titoli e strumenti del mercato monetario

Titoli sono

- a) azioni ed altri titoli equivalenti ad azioni
- b) Titoli obbligazionari ed altri titoli di debito chirografari,
- c) tutti gli altri strumenti finanziari negoziabili (es. diritti d'opzione) che autorizzano l'acquisto di strumenti finanziari ai sensi del InvFG tramite sottoscrizione o rimpiazzo, con eccezione delle tecniche e degli strumenti menzionati all'art. 21 InvFG.

Per la qualificazione come titolo devono essere rispettati i criteri di cui all'art. 1a comma 3 InvFG.

Ai sensi dell'art. 1a comma 4 InvFG sono compresi tra i titoli anche:

1. quote di fondi chiusi nella forma di una Società d'investimento oppure di un Fondo d'investimento;
2. quote di fondi chiusi in forma contrattuale,
3. strumenti finanziari ai sensi dell'art. 1a comma 4 punto 3 InvFG.

Strumenti del mercato monetario sono strumenti che sono normalmente negoziati sul mercato monetario, che sono liquidi ed il cui valore può essere determinato con esattezza in qualunque momento e che rispettano i presupposti di cui all'art. 1a comma 5 e 7 InvFG.

§ 16 Borse e mercati regolamentati

1. È consentito l'acquisto di titoli e strumenti del mercato monetario se questi
 - > sono quotati e negoziati presso un mercato regolamentato ai sensi del § 2 comma 37 BWG (legge sul sistema bancario) oppure
 - > sono negoziati su di un altro mercato riconosciuto, regolamentato, aperto al pubblico e regolarmente funzionante di uno Stato membro oppure
 - > sono quotati ufficialmente in una delle borse di uno Stato terzo citate in appendice oppure
 - > sono negoziati su di un altro mercato titoli riconosciuto, regolamentato, aperto al pubblico e regolarmente funzionante di uno Stato terzo tra quelli elencati in appendice oppure
 - > se le disposizioni relative all'emissione contengono l'impegno che verrà richiesta l'autorizzazione alla quotazione ufficiale o alla negoziazione presso una delle borse citate o alla negoziazione su uno degli altri mercati sopra citati e l'autorizzazione avviene al più tardi entro un anno dall'inizio dell'emissione dei titoli.
2. Strumenti del mercato monetario liberamente trasferibili non negoziati su di un mercato regolamentato, normalmente negoziati sul mercato monetario, liquidi ed il cui valore può essere determinato con esattezza in qualunque momento, per i quali sono disponibili informazioni adeguate che permettono una valutazione dei rischi di credito legati all'investimento in tali strumenti finanziari, possono essere acquistati per il Fondo d'investimento se l'emissione o l'emittente di questo strumento è soggetto alle norme relative alla protezione degli investimenti e degli investitori ed inoltre
 - > sono emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Paese terzo se questo è uno stato federale, uno stato membro di una federazione o di un organismo pubblico internazionale cui appartiene almeno uno Stato membro oppure
 - > sono emessi da società i cui titoli sono negoziati su mercati regolamentati elencati al punto 1 – nuove emissioni escluse – oppure
 - > sono emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale in base a criteri stabiliti nel diritto comunitario, o sono emessi o garantiti da un istituto soggetto a norme prudenziali che a parere del Comitato di vigilanza del mercato finanziario sono altrettanto rigorose quanto quelle previste dal diritto comunitario e che rispetta queste disposizioni, oppure
 - > siano emessi da altri emittenti appartenenti ad una categoria autorizzata dal Comitato di vigilanza del mercato finanziario, purché per gli investimenti in questi strumenti esistono norme valide ed equivalenti a protezione dell'investitore e purché gli emittenti siano società con capitale e riserve pari ad almeno 10 mio. di euro e che presenti e pubblici il proprio bilancio di fine anno ai sensi delle disposizioni della direttiva 78/660 CEE, oppure sia un soggetto di diritto che all'interno di uno o più gruppi di società comprendente società quotate in borsa sia responsabile del finanziamento del gruppo, oppure si tratti di un soggetto di diritto che debba finanziare veicoli di cartolarizzazione che usufruiscano di una linea di credito concessa da una banca; tale linea di credito deve essere garantita da un istituto di credito che a sua volta rispetta i criteri elencati nel comma 2, punto 3.
3. In totale è consentito investire fino al 10 per cento del patrimonio del Fondo in titoli e strumenti del mercato monetario che non adempiono ai presupposti di cui ai punti 1 e 2.

§ 17 Quote di fondi d'investimento

1. È consentito acquistare quote di fondi comuni d'investimento (=fondi comuni d'investimento e società di gestione di tipo aperto) che adempiono alle disposizioni della direttiva 85/611/CEE (OICVM), se questi a loro volta non investono per più del 10 per cento del patrimonio del fondo in quote di altri fondi comuni d'investimento.
2. Quote di fondi comuni d'investimento che non adempiono alla direttiva 85/611/CEE (OIC) e la cui finalità esclusiva è
 - > investire in titoli e altri strumenti finanziari liquidi il denaro raccolto presso il pubblico per conto comune in base ai fondamenti di diversificazione del rischio e
 - > le cui quote siano rimborsate o emesse dietro richiesta del proprietario delle quote a carico diretto o indiretto del patrimonio del Fondo comune d'investimento
 possono in genere essere acquistate fino al 10 per cento del patrimonio del Fondo se
 - a) questi a loro volta non investono per più del 10 per cento in quote di altri fondi comuni d'investimento e
 - b) questi sono stati autorizzati in base alle normative di legge che li sottopongono ad un controllo che a parere del Comitato di vigilanza del mercato finanziario è parificabile a quello esercitato dal diritto comunitario ed inoltre sussistono garanzie sufficienti per una collaborazione tra le autorità, e
 - c) il livello di protezione del proprietario delle quote è parificabile a quello di proprietari di quote di fondi d'investimento che adempiono alle disposizioni della direttiva 85/611/CEE (fondi OICVM), ed in particolare alle norme relative alla custodia separata del patrimonio del fondo d'investimento, l'apertura di crediti, la concessione di crediti e le vendite allo scoperto di titoli e strumenti monetari sono parificabili alle richieste della direttiva 85/611/CEE, e
 - d) le attività di negoziazione sono oggetto dei rendiconti annuali e semestrali che consentono la formazione di un giudizio sul patrimonio e gli oneri, gli utili e le transazioni nel periodo considerato dal rendiconto.
 Per la valutazione della corrispondenza del livello di protezione dei titolari delle quote ai sensi della lettera c) si devono consultare i criteri definiti all'art. 3 del regolamento relativo alle informazioni e la definizione della corrispondenza (IG-FestV).
3. È consentito l'acquisto a favore del Fondo d'investimento anche di quote di fondi comuni d'investimento gestiti direttamente o indirettamente dalla stessa Società di gestione o amministrati da una società legata alla Società di gestione da un reparto amministrativo in comune o mediante controllo oppure partecipazione sostanziale diretta o indiretta.
4. Ai sensi del § 17 comma 1 in collegamento con il § 17 comma 2 del Regolamento, a favore del Fondo è consentito l'acquisto di quote di fondi d'investimento fino al 10% del patrimonio del Fondo.

§ 18 Depositi a vista o revocabili

È possibile acquisire a favore del Fondo d'investimento averi bancari in forma di depositi a vista o revocabili con una scadenza massima di 12 mesi. Non è obbligatorio detenere alcun deposito bancario minimo. L'importo dell'aver bancario è limitato al 25 per cento del patrimonio del Fondo d'investimento. Tuttavia, nel quadro di riorganizzazioni del portafoglio del Fondo o per diminuire l'influsso di possibili perdite di quotazione dei titoli, il Fondo d'investimento può esibire in maniera temporanea ed accessoria una quota superiore di averi bancari (mezzi liquidi).

§ 19 Strumenti finanziari derivati

1. Per un fondo comune d'investimento è possibile acquistare strumenti finanziari derivati (derivatives), compresi strumenti finanziari a questi parificabili calcolati in contanti autorizzati presso uno dei mercati regolamentati elencati al § 16 se nel caso dei valori di base si tratta di strumenti ai sensi del § 15a oppure di indici finanziari, tassi d'interesse, corsi di cambio o valute nei quali il Fondo d'investimento è autorizzato ad investire conformemente ai suoi principi d'investimento (§ 15). Inclusi sono anche strumenti che hanno per oggetto il trasferimento del rischio di credito legato ai sopra nominati valori patrimoniali.
2. Il rischio totale legato agli strumenti derivati non può superare il valore netto totale del patrimonio del Fondo. Nel calcolo dell'esposizione vengono presi in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio d'insolvenza, le future fluttuazioni del mercato ed i termini di liquidazione delle posizioni.
3. Come parte della strategia d'investimento, il Fondo d'investimento può acquistare strumenti derivati all'interno dei limiti specifici d'investimento fissati nell'art. 20 comma 3 punti 5, 6, 7, 8a e 8d InvFG se il rischio totale dei valori di base non supera questi limiti d'investimento.

§ 19a Derivati OTC

1. È possibile acquistare a favore del Fondo d'investimento strumenti finanziari derivati non negoziati in borsa (derivati OTC) purché
 - a) l'attività sottostante consista in strumenti di cui al § 19 punto 1,
 - b) le controparti siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale appartenenti alle categorie ammesse mediante ordinanza dal comitato di vigilanza del mercato finanziario,

- c) i derivati OTC siano sottoposti ad una valutazione su base quotidiana affidabile e verificabile e possano essere in qualunque momento venduti, liquidati o pareggiati mediante una contronegoziazione ad un valore corrente adeguato su iniziativa del Fondo d'investimento, e
 - d) questi siano investiti nel rispetto dei limiti specifici d'investimento fissati all'art. 20 comma 3 punti 5, 6, 7, 8a e 8d InvFG ed il rischio totale dell'attività sottostante non superi questi limiti d'investimento.
2. Nelle negoziazioni di un fondo comune con strumenti finanziari derivati OTC, l'esposizione verso la controparte non deve superare la seguente proporzione:
- a) se la controparte è un ente creditizio, il 10 per cento del patrimonio del Fondo d'investimento,
 - b) 5 per cento del patrimonio del fondo nei restanti casi.

§ 19b Value at Risk

Non applicabile.

§ 20 Apertura di crediti

La Società di gestione può aprire per conto del Fondo d'investimento, crediti a breve termine per un importo fino al 10 per cento del patrimonio del Fondo.

§ 21 Pronti contro termine

La Società di gestione è autorizzata ad acquistare a favore del Fondo d'investimento, per conto di questo ed entro i limiti d'investimento della Legge sui fondi comuni d'investimento, titoli con l'impegno del venditore a riscattare tali titoli in un determinato momento e ad un prezzo convenuto precedentemente.

§ 22 Prestito di titoli

Nel rispetto della Legge sui fondi comuni d'investimento, la Società di gestione è autorizzata a trasferire di proprietà a terzi per un periodo di tempo definito e nell'ambito di un sistema riconosciuto di prestito di titoli valori mobiliari, titoli per un volume non eccedente il 30 per cento del patrimonio del Fondo a condizione che i terzi si impegnino a restituire i titoli oggetto della transazione allo scadere del periodo di prestito definito in precedenza.

§ 23 Modalità d'emissione e di rimborso

Il calcolo del valore della quota avviene in euro come da § 6.

L'importo della commissione di vendita a copertura dei costi d'emissione sostenuti dalla Società può arrivare fino all'5 per cento. Nel caso dei certificati di partecipazione al Fondo comune d'investimento distribuiti all'estero, al valore calcolato a copertura delle spese d'emissione può venire aggiunto al posto della commissione di vendita, una commissione di rimborso fino al 5 per cento o una combinazione di commissione di vendita e commissione di rimborso, che non può comunque superare il 5 per cento.

Il prezzo di rimborso risulta dal valore della quota.

In linea di principio l'emissione delle quote non è limitata. La Società di gestione si riserva, tuttavia, la facoltà di interrompere temporaneamente o in maniera definitiva l'emissione di quote.

§ 24 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del Fondo è compreso nel periodo intercorrente tra il 1 aprile ed il 31 marzo dell'anno solare successivo.

§ 25 Commissioni di gestione, rimborso delle spese

Per le sue attività di gestione, la Società di gestione riceve una remunerazione annuale per un importo che può arrivare al 1,75% del patrimonio del Fondo, calcolato per quote sulla base dei valori a fine mese.

La Società di gestione ha inoltre diritto al rimborso di tutte le spese derivanti dall'attività di gestione, quali quelle per le commissioni per la banca depositaria, costi di transazione, pubblicazioni obbligatorie, spese di deposito, spese di verifica, consulenza e di liquidazione.

§ 26 Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione con distribuzione dei proventi

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario devono essere distribuiti ai titolari di certificati di partecipazione con distribuzione dei proventi a partire dal 15 giugno dell'esercizio finanziario successivo, eventualmente dietro ritiro di una cedola di dividendo: per intero, se si tratta di interessi e dividendi; a discrezione della Società di gestione, se si tratta di profitti derivanti dalla vendita di valori patrimoniali del Fondo d'investimento compresi i diritti d'acquisizione. Il rimanente viene riportato al nuovo esercizio. Proventi derivanti da diritti di partecipazione a "fondi" con rappresentante fiscale nazionale si considerano incassati con la pubblicazione del certificato di reddito.

È ammissibile attingere alla sostanza del Fondo per effettuare una distribuzione. Il patrimonio del Fondo non dovrà in alcun caso scendere al di sotto del valore di 1.150.000,- euro a causa di una distribuzione.

Dal 15 giugno, deve essere corrisposto un importo determinato ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge sui fondi comuni d'investimento, e che dovrà essere utilizzato per la copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale per la parte di reddito assimilabile a proventi distribuiti.

§ 27 Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione in fondi ad accumulazione con trattenuta dell'imposta sui redditi da capitale (KESt) (ad accumulazione)

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario non sono distribuiti. Dal 15 giugno, in caso di certificati di partecipazione a fondi ad accumulazione, deve essere corrisposto un importo determinato ai sensi dell'art. 13 comma 3 della Legge sui fondi comuni d'investimento, e che dovrà essere utilizzato per la copertura di un obbligo di pagamento dell'imposta sul reddito da capitale per la parte di reddito assimilabile a proventi distribuiti.

§ 27a Destinazione degli utili in caso di certificati di partecipazione in fondi ad accumulazione senza trattenuta dell'imposta sui redditi da capitale (KESt) (tranche estera ad accumulazione totale)

Una volta avvenuta la copertura dei costi, i proventi conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario non sono distribuiti. Non viene effettuato alcun pagamento ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'InvFG (legge che regola i fondi comuni d'investimento).

Dietro presentazione dei relativi certificati, la Società di gestione si accerta presso gli uffici depositari che i certificati di partecipazione siano detenuti al momento del pagamento solo da titolari di quote non soggetti alle leggi nazionali sulle imposte sul reddito di persone fisiche o giuridiche o per i quali vi siano i presupposti per un'esenzione ai sensi dell'art. 94 della Legge sulle imposte dei redditi.

§ 28 Liquidazione

La banca depositaria riceve una remunerazione pari allo 0,5 per cento del patrimonio del Fondo derivante dall'utile di liquidazione netto.

Appendice al §16

Elenco delle borse con negoziazione ufficiale e dei mercati regolamentati

1. Borse con negoziazione ufficiale e mercati regolamentati negli Stati membri della Comunità Europea:

In base all'articolo 16 della direttiva 93/22/CEE (direttiva sui servizi d'investimento nel settore dei valori mobiliari), ogni Stato membro deve condurre un elenco aggiornato dei mercati da lui autorizzati. Questo elenco deve essere trasmesso agli altri Stati membri ed alla Commissione.

In base alla stessa disposizione, la Commissione è obbligata a pubblicare una volta all'anno un elenco dei mercati regolamentati a lei comunicati.

A causa delle limitazioni d'accesso e della specializzazione dei segmenti commerciali, l'elenco dei "mercati regolamentati" è sottoposto a variazioni maggiori. Per questo motivo, accanto alla pubblicazione annuale di un elenco nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, la Commissione renderà accessibile una versione aggiornata sul suo sito Internet ufficiale.

1.1. È possibile trovare l'elenco dei mercati regolamentati attualmente valido all'indirizzo Internet http://www.fma.gv.at/cms/site/attachments/2/0/2/CH0230/CMS1140105592256/geregelte_maerkte_2008.pdf¹ alla voce "Elenco dei mercati regolamentati (pdf)".

1.2. Le seguenti borse vanno inserite nell'"Elenco dei mercati regolamentati":

1.2.1	FINLANDIA	OMX Nordic Exchange Helsinki
1.2.2	SVEZIA	OMX Nordic Exchange Stockholm AB
1.2.3	LUSSEMBURGO	Euro MTF Luxemburg

1.3. Mercati riconosciuti nell'UE, ai sensi dell'art. 20 Comma 3 Z1 lit, b InvFG:

1.3.1	GRAN BRETAGNA	London Stock Exchange Alternative Investment Market (AIM)
-------	---------------	---

2. Borse in paesi europei non appartenenti alla Comunità Europea

2.1	BOSNIA ED ERZEGOVINA	Sarajevo, Banja Luka
2.2	CROAZIA	Zagreb Stock Exchange
2.3	SVIZZERA	SWX Swiss-Exchange
2.4	SERBIA E MONTENEGRO	Belgrado
2.5	TURCHIA	Istanbul (stock market in questione solo il "National Market")
2.6	RUSSIA	Mosca (RTS Stock Exchange)

¹ Il link può venire modificato da parte del comitato di vigilanza del mercato finanziario austriaco (FMA). Il link attuale è riportato sul sito della FMA: www.fma.gv.at, offerenti, „Informazioni sugli offerenti presso il mercato finanziario austriaco“, Borsa, Indice, Downloads, Elenco dei mercati regolamentati.

3. Borse in paesi extraeuropei

3.1	AUSTRALIA	Sydney, Hobart, Melbourne, Perth
3.2	ARGENTINA	Buenos Aires
3.3	BRASILE	Rio de Janeiro, San Paolo
3.4	CILE	Santiago
3.5	CINA	Shanghai Stock Exchange, Shenzhen Stock Exchange
3.6	HONG KONG	Hongkong Stock Exchange
3.7	INDIA	Bombay
3.8	INDONESIA	Giacarta
3.9	ISRAELE	Tel Aviv
3.10	GIAPPONE	Tokyo, Osaka, Nagoya, Kyoto, Fukuoka, Niigata, Sapporo, Hiroshima
3.11	CANADA	Toronto, Vancouver, Montreal
3.12	COREA	Seul
3.13	MALESIA	Kuala Lumpur
3.14	MESSICO	Città del Messico
3.15	NUOVA ZELANDA	Wellington, Christchurch/Invercargill, Auckland
3.16	FILIPPINE	Manila
3.17	SINGAPORE	Singapur Stock Exchange
3.18	SUDAFRICA	Johannesburg
3.19	TAIWAN	Taipei
3.20	TAILANDIA	Bangkok
3.21	USA	New York, American Stock Exchange (AMEX), New York Stock Exchange (NYSE), Los Angeles/Pacific Stock Exchange, San Francisco/Pacific Stock Exchange, Philadelphia, Chicago, Boston, Cincinnati
3.22	VENEZUELA	Caracas
3.23	EMIRATI ARABI UNITI	Abu Dhabi Securities Exchange (ADX)

4. Mercati regolamentati in paesi non appartenenti alla Comunità Europea

4.1	GIAPPONE	Over the Counter Market
4.2	CANADA	Over the Counter Market
4.3	COREA	Over the Counter Market
4.4	SVIZZERA	SWX-Swiss Exchange, BX Berne eXchange; Over the Counter Market dei membri della International Securities Market Association (ISMA), Zurigo
4.5	USA	Over the Counter Market del sistema NASDAQ, Over the Counter Market (markets organised by NASD such as Over-the-Counter Equity Market, Municipal Bond Market, Government Securities Market, Corporate Bonds and Public Direct Participation Programs) Over-the-Counter-Market for Agency Mortgage-Backed Securities

5. Borse con mercati di futures e opzioni

5.1	ARGENTINA	Bolsa de Comercio de Buenos Aires
5.2	AUSTRALIA	Australian Options Market, Australian Securities Exchange (ASX)
5.3	BRASILE	Bolsa Brasileira de Futuros, Bolsa de Mercadorias & Futuros, Rio de Janeiro Stock Exchange, Sao Paulo Stock Exchange
5.4	HONG KONG	Hong Kong Futures Exchange Ltd.
5.5	GIAPPONE	Osaka Securities Exchange, Tokyo International Financial Futures Exchange, Tokyo Stock Exchange
5.6	CANADA	Montreal Exchange, Toronto Futures Exchange
5.7	COREA	Korea Futures Exchange
5.8	MESSICO	Mercado Mexicano de Derivados
5.9	NUOVA ZELANDA	New Zealand Futures & Options Exchange
5.10	FILIPPINE	Manila International Futures Exchange
5.11	SINGAPORE	Singapore International Monetary Exchange
5.12	SLOVACCHIA	RM System Slovakia
5.13	SUDAFRICA	Johannesburg Stock Exchange (JSE) South African Futures Exchange (SAFEX)
5.14	SVIZZERA	EUREX
5.15	TURCHIA	TurkDEX
5.16	USA	American Stock Exchange, Chicago Board Options Exchange, Chicago Board of Trade, Chicago Mercantile Exchange, Comex, FINEX, Mid America Commodity Exchange, New York Futures Exchange, Pacific Stock Exchange, Philadelphia Stock Exchange, New York Stock Exchange, Boston Options Exchange (BOX)